

LA STAGIONE Al via con Luca De Filippo e poi Ranieri, Buccicroso, Salemme, Orlando, Preziosi, Assisi e la Autieri

“Diana”, una stagione di grandi firme

DI GIUSEPPE GIORGIO

NAPOLI. Partendo ancora una volta, come è ormai consuetudine, dai successi della stagione precedente - e dalla conferma del titolo di primo teatro in Italia per numero di spettatori - il “Diana” e la famiglia Mirra, presentano il nuovo cartellone per la stagione 2014-2015.

Tant'è che pur non essendosi ancora spenta l'eco degli applauditi spettacoli con Peppe Fiorello, Massimo Ranieri (*nella foto*), Rocco Papaleo e Carlo Buccicroso, ecco che la storica sala vomerese, giocando a carte scoperte, cala i suoi assi per una nuova annata artistica che si annuncia degna di nota ed interesse. Così, in conferenza, dopo l'intervento iniziale di Lucio Mirra, il quale, proprio quest'anno, in seno alla sua avventura con il teatro Diana iniziata nel 1964 accanto alla moglie Mariolina De Gaudio, festeggia i personali 50 anni di attività, è spettato a Claudia Mirra con i fratelli Guglielmo e Gianpiero, illustrare i temi ed i protagonisti di una stagione contrassegnata anche dal rinnovamento della storica struttura che in tre anni di lavori, a partire dalla platea con le nuove poltrone, offrirà un prezioso restyling alla sala, al palcoscenico ed ai servizi.

«Un investimento importante, in un periodo difficile come quello attuale - hanno ribadito i Mirra - che si tramuta in un segnale di ot-



timismo associato a quello che riteniamo il migliore cartellone degli ultimi anni». Ed è con queste premesse che si partirà il 15 ottobre con Luca De Filippo protagonista di “Sogno di una notte di mezza sbornia”, una commedia più che mai attuale scritta da Eduardo nel 1933 ed ispirata a “La fortuna si diverte” di Athos Setti. Il 5 novembre, per la prima volta al Diana, sarà il turno di Serena Autieri con lo spettacolo musicale “La Sciantosa-Ho scelto un nome eccentrico”, scritto da Vincenzo Incenzo e diretto da Gino Landi, che rilegge in chiave nuova e con il piglio della ricerca la grande epopea del Café Chantant. «Sono davvero emozionata - ha detto Serena Autieri - nel tornare a casa riappropriandomi delle mie origini napoletane. Questo spettacolo, in cui racconterò la storia della grande Elvira Donnarumma, rappresenta per me un'occasione felice e ricca di stimoli per portare in scena i tratti di

una donna di talento e personalità».

Si proseguirà il 19 novembre con un beniamino del pubblico come Massimo Ranieri alle prese - in qualità di interprete e regista - con il “Riccardo III” di William Shakespeare, e si andrà avanti il 3 dicembre con Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti e Stefano Annoni, protagonisti della commedia “La scena” scritta e diretta da Cristina Comencini. Ancora, dal 17 dicembre, arriverà Carlo Buccicroso con la sua nuova messinscena, “Una famiglia quasi perfetta”, mentre dal 21 gennaio per inaugurare il nuovo anno, ci sarà il ritorno di Alessandro Preziosi interprete e regista del “Don Giovanni” di Molière, con i movimenti scenici di Nikolaj Karpov.

Giungendo al 5 febbraio, a salire sul palcoscenico sarà un altro idolo degli spettatori come Vincenzo Salemme, lo stesso che proporrà uno dei suoi più divertenti lavori “Sogni e bisogni”. Dal 18 marzo, spazio a Silvio Orlando con “La scuola” e, dall'8 aprile, largo a Vittoria Puccini e Vinicio Marchionni con “La gatta sul tetto che scotta” di Tennessee Williams per la regia di Arturo Cirillo. A chiudere la stagione in abbonamento, ci penseranno dal 29 aprile, Sergio Assisi e Bianca Guaccero, per la prima volta insieme in palcoscenico, con “Oggi sto da Dio”. «Una nuovissima commedia surreale - ha precisa-

to Assisi - che con la regia di Mauro Mandolini mi rivedrà dopo 14 anni sulle tavole del palcoscenico nella città teatralmente parlando più esigente d'Italia». Tra le proposte del “Diana”, anche gli spettacoli per le scuole curati da Peppe Celentano e Gabriella Cerino che quest'anno, partendo da un'idea di Gianpiero Mirra, proporranno per i ragazzi delle medie la commedia “Si può cambiare - Una storia dalla terra dei fuochi”, ispirata alla vicenda di Michele Liguori, il maresciallo dei vigili urbani di Acerra, morto di tumore come

tanti altri abitanti della zona colpiti dalle esalazioni dei rifiuti tossici e per i più piccoli “La carica dei 101” tratto dal romanzo di Dorothy Smith.

Ancora, per gli amici del “Diana”, la rassegna “Jazz & Movie”, i monologhi di Maurizio Battista, la musica classica di “Dicisette&trenta”, i “Mercoledì del cabaret” con Michele Caputo e “Komikamente” quest'anno con Francesco D'Antonio e Chicco Paglionico e la rassegna letteraria “L'incontri al Diana” in cui figurano gli appuntamenti con Beppe Severgnini e Gino Giaculli.

GLI SPETTACOLI IN CARTELLONE

DAL 15 OTTOBRE

“SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA

SBORNIA”

DAL 5 NOVEMBRE

“LA SCIAANTOSA”

DAL 19 NOVEMBRE

“RICCARDO III”

DAL 3 DICEMBRE

“LA SCENA”

DAL 17 DICEMBRE

“UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA”

DAL 21 GENNAIO

“DON GIOVANNI”

DAL 4 FEBBRAIO

“SOGNI E BISOGNI”

DAL 18 MARZO

“LA SCUOLA”

DALL'8 APRILE

“LA GATTA SUL TETTO CHE

SCOTTA”

DAL 29 APRILE

“OGGI STO DA DIO”

LA RASSEGNA La settima edizione si aprirà questa sera con “Reshimo” della “Virago Dance”

Dal Museo di Pietrarsa prende il via il “Napoli Teatro Festival Italia”

PORTICI. Stasera prende il via la settima edizione del “Napoli Teatro Festival Italia”. La serata inaugurale è ospitata dal Museo Ferroviario Nazionale di Pietrarsa con lo spettacolo di danza “Reshimo” della “Virago Dance Company” che torna per il terzo anno. L'evento è stato illustrato nella conferenza stampa che si è tenuta ieri nel Palazzo del Municipio della città di Portici. Sono intervenuti il primo cittadino porticese Nicola Marrone, il direttore artistico del “Napoli Teatro Festival Italia” Luca De Fusco (*nella foto*), gli assessori al Turismo e Beni culturali e alla Cultura, rispettivamente Adele Stefania Scarano e Raffaele Cuorvo. Ha moderato l'addetto stampa Carmine Maione. «A Pietrarsa va in scena un estratto del meglio del festival di quest'anno - ha affermato De Fusco - saranno rappresentati dodici spettacoli di cui quattro di danza moderna. Oltre a “Reshimo”, in prima assoluta, la compagnia israeliana presenterà “Mana”. Quin-

di “Addio alla fine” di Emio Greco, il coreografo da poco nominato direttore del Balletto nazionale di Marsiglia, e “She-Razade” della coreografa Alessandra Panzavolta, con il Nazional Ballet of Kosovo. Due spettacoli, “Pinocchio”, del regista spagnolo Gustavo Tambascio, e “Lebensraum” di Jakop Ahlbom, fanno parte del focus ispirato al mondo dell'infanzia. Gli altri sono “Caffè Nèmirovski”, “Amerika”, “Vietato ballare”, “Making Babies”, “Die Geschichte Von Kaspar Hauser” e “Arrevuoto 2014 Nio Movimento-Donogoo” che chiuderà il festival. Ad accogliere il pubblico ci sarà anche una mostra fotografica per tutto il periodo del festival con più di 100 scatti sulla “Virago Dance Company”. L'autore delle fotografie è il giornalista americano Wolfgang Achtner che, nel corso di un viaggio in Israele, ha ripreso la compagnia durante le prove nella loro sede nell'Eco Art Village nella valle di Elah e nel teatro del Gerard Behar Cen-

ter a Gerusalemme. Tra l'“Arena”, “La sala dei 500” e la “Sala Cinema” possiamo ospitare circa mille persone. Siamo certi che ripeteremo il tutto esaurito fatto registrare lo scorso anno. Una importante novità di questi ultimi giorni - ha concluso De Fusco - è che con l'avvio del festival parte anche un appuntamento che in città era molto atteso, il “Dopofestival”, il momento di incontro tra attori, giornalisti, addetti ai lavori e pubblico. Quest'anno si terrà nella suggestiva location di Pietrarsa dove i grandi spazi e la posizione privilegiata consentono di organizzare delle serate interessanti fatte di musica e degustazioni. L'iniziativa nasce grazie alla collaborazione con Massimiliano Mari della società “Pinzimonio”. Si comincia al tramonto con un aperitivo prima dello spettacolo e si prosegue dopo con degustazioni e intrattenimento musicale. Molti gli artisti coinvolti con la collaborazione di “Wozzup Sala Prove” e tra questi Charles Ferris (trom-

ba), Marzouk Mejrì (percussioni), Ron Grieco (contrabbasso), Roberta Nasti (voce), Ivana Muscoso (voce e pianoforte), Gianluca Brugnano (batteria), Beatrice Valente (contrabbasso, voce), Luigi Di Nunzio (sax), Diego Imparato (contrabbasso), Simona Boo (voce), Umberto Muselli (sax), Marco Zurzolo (sax), Pippo Martino (basso). Il dopofestival non si dimentica dei mondiali con due appuntamenti enologici tra Italia e Argentina e Italia-Francia». Il sindaco si è soffermato sull'importanza che “Napoli Teatro Festival Italia” ha nell'ambito del rilancio di Portici “Città della cultura”.

«L'amministrazione comunale - ha informato - sta mettendo in campo una serie di iniziative affinché la città recuperi il ruolo di laboratorio culturale come già accadde nel passato quando Portici era meta del “Gran Tour”».

MIMMO SICA

